

# Finanza agevolata



## La ricerca in Italia: il finanziamento

Il problema della competitività è al centro della promozione della ricerca e dello sviluppo in Italia.

Il concetto di co-finanziamento tra privato e pubblico è alla base del ruolo svolto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (**MIUR**).

MIUR co-finanzia e promuove la ricerca in Italia attraverso specifici fondi.



## La ricerca co-finanziata dal MIUR

In Italia sul piano comparativo la ricerca privata non è in linea con gli standard europei. Stessa problematica con gli standard americani e giapponesi.

L'intervento dello Stato assume pertanto una importanza decisiva.



# La ricerca co-finanziata dal MIUR

## I destinatari:

- Università
- Imprese
- Centri di eccellenza, distretti, network, PST
- Consorzi
- Enti pubblici di ricerca (CNR, ASI, etc.)



# La ricerca co-finanziata dal MIUR

Il problema dello sviluppo economico e della crescita sostenibile è legato alla ricerca di base.

Occorre un coordinamento tra le prospettive di industrializzazione e la ricerca di base

Il ruolo del Fondo per la promozione della Ricerca di Base: **FIRB**

# Gli interventi a sostegno della ricerca di base

Il FIRB effettua i seguenti interventi di sostegno finanziario per attività di Ricerca di Base finalizzate all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche (non debbono essere connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali e commerciali):

- a) progetti di ricerca di base di alto contenuto scientifico o tecnologico, anche a valenza internazionale;
- b) progetti strategici di sviluppo di tecnologie multisetoriali;
- c) progetti di potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca pubbliche o di natura mista pubblico-private;
- d) proposte per la costituzione, potenziamento e messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblici o privati, anche su scala internazionale.

# I requisiti della ricerca di base

Requisiti per accedere ai fondi FIRB da parte di privati:

- a) sia prevista larga diffusione dei risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale;
- b) gli eventuali diritti di proprietà intellettuale sui risultati siano integralmente versati ai soggetti pubblici;

ovvero:

- c) i soggetti di cui al precedente comma ricevano dalle imprese industriali un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, e per la parte di cui siano detentori tali imprese;
- d) sia prevista larga diffusione dei risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale.



# La ricerca di interesse nazionale

Il finanziamento pubblico considera prioritari programmi di Ricerca di Interesse Nazionale: PRIN

Di qui l'esigenza, da parte delle università, di promuovere la creazione di sinergie di ricerca che alimentino network tra ricercatori

# I fattori che qualificano i programmi di interesse nazionale

I PRIN prevedono priorità diversificate:

- La ricerca deve contenere un elevato interesse scientifico.
- Collaborazione tra più università.
- Contenuti interdisciplinari in più aree scientifiche.
- Contribuzione con fondi proprio dell'ateneo.
- Contribuzione con fondi propri di ricerca.



## La ricerca co-finanziata

Il ruolo della ricerca internazionale

L'intervento della Unione europea nel 7° Programma  
Quadro Comunitario di Sostegno:

- I distretti tecnologici
- Lo spazio europeo della ricerca
- Le piattaforme tecnologiche
- Gli accordi bilaterali di ricerca



## Le Reti di Ricerca e i PST

Esigenza di integrazione tra reti di ricerca.

Il ruolo dei “parchi scientifici e tecnologici (PST)”.

I PST, intesi come incubatori di imprese e di motivazioni innovative, finalizzate alla ricerca applicata e allo sviluppo industriale nell’ambito del Distretto.

# Gli obiettivi dei Network scientifici

I network denominati “Parchi Scientifici e Tecnologici” si configurano come un Sistema organizzato sul territorio di strutture, risorse, competenze ed attività, impegnato sui seguenti obiettivi:

- valorizzare e trasferire le conoscenze e le tecnologie nel sistema economico-sociale meridionale, in particolare nel sistema PMI;
- realizzare programmi di cooperazione (Università, Organismi Scientifici, Imprese) e di ricerca pre-competitiva, rivolta all’industria a sostegno dello sviluppo, della progettazione, della concezione e della messa a punto di nuovi prodotti, specie nei settori industriali ad alto contenuto scientifico ed innovativo;
- sviluppare e realizzare servizi avanzati a sostegno della crescita locale e per la creazione di imprese basate su nuove conoscenze;
- Priorità alla promozione e realizzazione di programmi cooperativi;
- Priorità alla promozione ed allo sviluppo locale di qualificati servizi, in particolare per le PMI, in materia di finanziamenti, di commercializzazione, di tecnologia, di servizi tecnici;
- Priorità verso l’organizzazione dei servizi ambientali di secondo livello articolati in supporti manageriali e in *service* di assistenza, per sostenere lo sviluppo e la gestione di piccole imprese di nuova creazione

# Le agevolazioni sul FAR: la legge 297

Il Fondo Agevolazioni alla Ricerca: FAR

I soggetti ammessi sono:

- imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi;
- imprese che esercitano attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- imprese artigiane di produzione;
- centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da uno o più dei soggetti di cui alle precedenti lettere a), b), c);
- consorzi e società consortili;
- i network di imprese “parchi scientifici e tecnologici” (Pst).

# Le agevolazioni sul FAR: la legge 297

Sono strumenti di intervento:

- a) i contributi a fondo perduto;
- b) il credito agevolato;
- c) i contributi in conto interessi;
- d) i crediti di imposta;
- e) la prestazione di garanzie;
- f) il bonus fiscale.

# Le agevolazioni sul FAR: la legge 297

1. Le attività, oggetto di finanziamenti agevolati, riguardano la ricerca industriale definita come: *"la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti"*.
2. L'intervento di sostegno può estendersi anche a non preponderanti attività di sviluppo pre-competitivo consistenti nella concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali.

# Le agevolazioni: schema della domanda

Far: lo schema ufficiale della domanda prevede i seguenti contenuti:

- a) l'interesse industriale, del richiedente o anche settoriale-intersettoriale, all'esecuzione del progetto;
- b) l'impatto economico-occupazionale dei risultati perseguiti, con descrizione del mercato di riferimento;
- c) la capacità tecnico-scientifica ed economica ad assicurare la corretta esecuzione delle attività;
- d) l'articolazione e la relativa valorizzazione delle attività rientranti, rispettivamente, nella ricerca industriale e nello sviluppo precompetitivo.

# FAR: i fattori premianti

I fattori premianti sono costituiti da :

- Novità e originalità delle conoscenze acquisibili ;
- Innovazioni di prodotto e di processo utili all'accrescimento della competitività e dello sviluppo;
- Congruità e pertinenza dei costi di fattibilità per la realizzazione del progetto;
- Ripartizione delle attività proposte in termini di sviluppo temporale e delle tipologie di ricerca e sviluppo;
- Sussistenza dell'effetto di incentivazione per i progetti delle Grandi Imprese;
- Sussistenza delle condizioni per la concessione delle ulteriori agevolazioni (in Obiettivo 1; PMI; con centri pubblici di ricerca per almeno il 10%; progetti internazionali).

# Aerospazio: le agevolazioni

Il settore aerospaziale italiano è rappresentato da due interlocutori di primario livello internazionale:

ASI - Agenzia Spaziale Italiana

CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

Asi e Cira usufruiscono di finanziamenti pubblici che agevolano il mantenimento e lo sviluppo di innovazione e competitività di alto livello.



# L'intervento agevolativo

- *INTRODUZIONE*
- *IL DIVIETO di INTERVENTO AGEVOLATIVO*
- *“REGIME DE MINIMIS”*
- *“REGIME AUTORIZZATO”*
- *P.M.I. SETTORE INDUSTRIA*
- *REQUISITO DI INDIPENDENZA*
- *RICERCA E SVILUPPO*
- *FORMAZIONE*
- *ZONE OBIETTIVO*
- *INCENTIVAZIONE*
  - INCENTIVI COMUNITARI*
  - INCENTIVI STATALI*
  - INCENTIVI REGIONALI*
  - INCENTIVI LOCALI*

# Provvedimenti attivi

- **PROVVEDIMENTI ATTIVI**
- *IL QUADRO DI RIFERIMENTO*
- *AGEVOLAZIONI FISCALI*
- *DEDUZIONE IRAP DEL COSTO DEL PERSONALE DI RICERCA*
- *TREMONTI TER*
- *INCENTIVI AUTOMATICI*
- *CONTRIBUTI PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DI RICERCA (DM 59300 Art.14)*
- *CONTRIBUTI SU BORSE DI STUDIO PER DOTTORATO DI RICERCA (DM 59300 Art.14)*
- *CONTRIBUTI SU CONTRATTI CON UNIVERSITA' E ENTI DI RICERCA (DM 59300 Art.14)*
- *ASSEGNAZIONE IN DISTACCO DI RICERCATORI (DM 593/00 Art.15)*
- *FONDO DI GARANZIA PER LE PMI*
- *NUOVI INVESTIMENTI*
- *AVVIO NUOVE IMPRESE GIOVANILI*
- *AIUTI IN CONTO INTERESSI*
- *PROCESSI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE E CRESCITA DIMENSIONALE*
- *PARTECIPAZIONE A FIERE ALL'ESTERO*

# Dettaglio incentivi

## **INCENTIVI A SPORTELLO**

- RICERCA & SVILUPPO F.I.T. legge 46/92
- PROMOZIONE SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE NELLE PMI (DM 7/05/03)
- RICERCA & SVILUPPO

## **INCENTIVI NEGOZIALI**

- F.I.T. Legge 46/92 Piano: "INDUSTRIA 2015"
- AZIONI POSITIVE PER LA FLESSIBILITA' (Legge 53/00)

## **INTERVENTI DI AGENZIE GOVERNATIVE**

- **INVITALIA (PER L' INTERNO)**  
RILANCIO AREE INDUSTRIALI IN CRISI  
CONTRATTI DI PROGRAMMA  
AUTOIMPREDITORIALITA'  
AUTOIMPIEGO
- **SIMEST (PER L'ESTERO)**
- SOSTEGNO ALLE ESPORTAZIONI
- FINANZIAMENTI Legge 394/81
- FINANZIAMENTI Legge 100/90
- STUDI DI FATTIBILITA' E PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA



# Agevolazioni alle imprese

- **DEFINIZIONE:** Forme di aiuto concesse alle imprese, o
- delle quali le imprese possono beneficiare, in forza di un
- intervento di legge.
- **NATURA:** Consistono normalmente in contributi diretti
- sulle spese per investimenti (contributi in c/capitale), o
- sulle spese per interessi (contributi in c/interessi).
- **FONTE:** Possono essere di carattere nazionale (stato od
- organismi territoriali) o comunitario (in partenariato).
- Non sono considerati aiuti di stato i provvedimenti di
- politica fiscale che non comportino, per i destinatari,
- vantaggi differenziali.

# Divieto di intervento agevolativo

- **La Comunità Europea, nell'intento di garantire un sistema di concorrenza paritetico all'interno del mercato unico:**
- **VIETA**
- **l'intervento agevolativo da parte dei singoli stati.**
- **Sono tuttavia previsti casi nei quali il divieto può**
- **non essere applicato.**

# Eccezioni al divieto

- **1) interventi di carattere sociale indirizzati a singoli consumatori;**
- **2) interventi in caso di calamità ed eventi eccezionali;**
- **3) interventi di risanamento di anormali squilibri territoriali;**
- **4) realizzazione di progetti di comune interesse europeo o decisi a maggioranza qualificata dal Consiglio d'Europa;**
- **5) interventi in “REGIME DE MINIMIS”**

# Regime de minimis

- **Interventi che non alterino in modo sostanziale la concorrenza nei paesi membri, e che comportino agevolazioni:**
- **non superiori a 200.000 EUR nell'arco di un triennio.**
- **Nel rispetto del limite di cui sopra (*regolamento CE1998/2006*), gli stati possono erogare aiuti alle imprese di qualsiasi dimensione, senza obbligo di notifica.**

# Regime autorizzato

- **Le deroghe al divieto di agevolazione per la realizzazione di progetti di comune interesse europeo o decise a maggioranza qualificata dal Consiglio d'Europa riguardano :**
- **Piccole e medie imprese;**
- **Ricerca & Sviluppo;**
- **Formazione;**
- **Zone obiettivo.**



# Definizione PMI settore ind.

- **Meno di 250 dipendenti (50 per piccola e 10 per la microimpresa);**
- **Fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o attivo di bilancio inferiore a 43 mil. di euro (fatturato o attivo inferiore a 10 ml. per piccola e 2 ml. per la microimpresa);**
- **In possesso del requisito di indipendenza.**

# Requisito di indipendenza

**E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese di dimensioni superiori.**

- **Nel caso sia detenuto anche indirettamente il 25% o più di capitale o diritti di voto di una o più imprese:  
fatturato annuo, totale di bilancio, e numero dipendenti, viene calcolato come somma dei valori riferiti a ciascuna impresa.**
- **Il limite non è considerato in caso di capitale diffuso o detenuto da investitori istituzionali.**



# Fondo sociale europeo

- **E' obiettivo prioritario della CE ed area di intervento del FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE):**
- **che è lo strumento di sostegno alle politiche intese a conseguire piena occupazione, qualità e produttività sul lavoro, promuovere l'inclusione sociale, compreso l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate, e ridurre le disparità occupazionali a livello nazionale, regionale e locale (Obiettivo 2 CE).**
- **E' intesa come integrazione del sistema della istruzione e ed è rivolta ai singoli cittadini che possono accedervi nell'ambito di progetti formativi, di iniziativa pubblica o privata, approvati, in Italia, dalle Province.**

# Fondi strutturali

- **DEFINIZIONI**
- **Sono le aree ad insufficiente sviluppo oggetto dell'intervento dei FONDI STRUTTURALI**
- **La CE identifica le regioni svantaggiate (PIL inferiore al 75% della media comunitarie), per le quali è possibile autorizzare particolari regimi di aiuto.**
- *Nelle regioni comprendenti aree di crisi industriale sono autorizzati interventi di rilancio nazionali.*
- *(vedi oltre le mappe delle aree interessate sul territorio nazionale)*



# Politiche di incentivazione

**Gli aiuti e gli incentivi alle Imprese sono:**

- **COMUNITARI**
- **NAZIONALI**
- **REGIONALI**
- **LOCALI**
- **Ciascuna categoria è caratterizzata da interventi e modalità applicative specifiche che rendono più o meno complesso l'accesso agli aiuti da parte delle imprese.**



# Incentivi comunitari

## **Incentivi UE ad accesso diretto:**

- **La CE definisce, su base settennale, obiettivi perseguibili in un'ottica di coesione e sviluppo. Per il loro perseguimento vengono definiti assi di intervento inclusi in un programma quadro (nel 2006-2013 in vigore il 7<sup>^</sup>).**
- **Su ogni obiettivo viene aperto, due volte l'anno, un bando per la presentazione di progetti la cui ammissibilità è valutata, nella efficacia rispetto all'obiettivo, con procedura negoziale che determina anche l'entità dell'aiuto.**
- **Di norma è richiesto che i progetti siano presentati in PARTNERSHIP da almeno tre imprese appartenenti a Stati diversi dell'Unione o a Stati associati.**

# Sostegno UE agli Stati

- **INCENTIVI COMUNITARI a sostegno agli Stati**
- **Destinatari delle agevolazioni sono i Governi o Enti Territoriali nazionali, che possono utilizzarli a sostegno di programmi di sviluppo regionale;**
- **è necessario che lo Stato beneficiario concorra con stanziamento almeno uguale a quelli comunitari.**
- **è normalmente favorito lo sviluppo di attività di supporto.**
- **La Comunità Europea prevede agevolazioni articolate in programmi ed accordi di collaborazione a favore di settori di attività o aree geografiche specifiche.**
- **Di regola:**  
**Destinatari delle agevolazioni sono i Governi o Enti Territoriali nazionali, che possono utilizzarli ai fini dello sviluppo economico.**

# Incentivi statali

- **I più recenti indirizzi di politica economica danno ampio spazio ad agevolazioni fiscali in luogo dei tipici contributi diretti (in c/capitale o c/interessi).**
- **Gli aiuti di stato, debbono essere sempre notificati alla CE per l'autorizzazione, le agevolazioni fiscali che non comportano un vantaggio differenziale per categorie di destinatari, non necessitano di autorizzazione anche se, negli ultimi anni, per evitare revoche e procedure di infrazione, vengono notificate per una decisione che confermi o meno la natura di AIUTO DI STATO.**



# Incentivi regionali

- **Il follow up del Federalismo Amministrativo ha determinato una delega molto ampia alle Regioni nella programmazione e nella gestione della politica di incentivazione alle imprese.**
- **Le Regioni hanno, spesso, richiamato ed applicato leggi dello Stato già autorizzate dalla CE, ma in molti casi ne hanno modificato in maniera sensibile l'applicazione fino alla completa sostituzione con piani originali. Ciò ha provocato una notevole frammentazione della normativa di secondo e terzo livello.**



# Incentivi locali

- **Le Regioni hanno delegato in questi ultimi anni alle PROVINCE l'attuazione dei provvedimenti di sostegno a Formazione e Artigianato.**
- **I COMUNI hanno competenza, oltre che sulle politiche di sostegno alle persone, sui piani di riqualificazione del territorio.**
- **Le CCIAA, come organi di riferimento per interessi di settore, dispongono di mezzi per l'incentivazione di iniziative selezionate per la rilevanza a livello locale.**
- **Di regola sono incentivi erogati in regime DE MINIMIS.**



# Il quadro di riferimento

- *Ogni Stato ha la possibilità di sviluppare programmi col sostegno di fondi comunitari, solo se coerenti con le finalità dei fondi e solo se dispone un contributo almeno pari a quello comunitario.*
- *Di conseguenza, le politiche di incentivazione dei singoli Stati non possono prescindere dagli obiettivi comunitari*
- *Su questi temi è legittimo attendersi siano costantemente attivi provvedimenti disposti, se non altro, per recuperare una quota della contribuzione nazionale alla Comunità Europea.*



# Settori di riferimento

- **SOSTEGNO ALLA RICERCA**
- **POLITICHE ENERGETICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE**
- **RISOLUZIONE DEGLI SQUILIBRI TERRITORIALI**
- **SOSTEGNO AL RAFFORZAMENTO DEL TESSUTO DELLE PMI**

# Tipologie di intervento

- **AGEVOLAZIONI FISCALI:**
- *non sono considerate aiuti di stato in quanto si applicano alla generalità dei soggetti che si trovano in una determinata condizione senza produrre, di conseguenza, un effetto di distorsione della concorrenza.*
- **INCENTIVI:**  
*sono aiuti di stato sottoposti ai vincoli comunitari in quanto alle agevolazioni i soggetti che realizzano determinate condizioni accedono selettivamente in base a procedure:*
- **AUTOMATICHE:** *ordine di presentazione;*
- **A SPORTELLO:** *graduatoria di merito redatta sulla base di*
- *criteri predeterminati;*
- **NEGOZIALI:** *valutazione di congruità e coerenza rispetto a*
- *obiettivi strategici enunciati.*

# Agevolazioni fiscali

- Sono previste per Ricerca & Sviluppo
- **DEDUZIONE DALL'IRAP DEL COSTO DEL PERSONALE DI RICERCA**
- Sono deducibili dall'imponibile IRAP i costi relativi al personale dipendente, (in alternativa alla cosiddetta riduzione del cuneo fiscale) ai collaboratori e agli amministratori;
- i costi debbono essere riportati in apposito prospetto progressivo sottoscritto dal Legale Rappresentante e attestati dal Presidente del Collegio Sindacale o, ove non presente, da Professionista abilitato.

# Tremonti ter

## Nuovi investimenti

- **TREMONTI TER deduzione dal reddito del 50% del costo di nuovi investimenti.**
- **Dalla base imponibile del reddito di impresa è deducibile il 50% del costo degli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature effettuati entro il 30/06/2010;**
- **Sono ammessi alla agevolazione i beni che rientrano nella tabella codici ATECO 28**
- **I beni, anche prodotti in economia, debbono essere nuovi, e non possono essere alienati prima del secondo periodo successivo quello di acquisto.**

# Incentivi automatici

- *Spettano in tutti i casi in cui sono rispettati i requisiti o effettuati gli adempimenti previsti dal provvedimento che li istituisce;*
- *Sono erogati a domanda da presentare in base alle disposizioni contenute in appositi bandi; i controlli sono a posteriori;*
- *Non sono, normalmente, vincolati a tagli di spesa minima selettivi, sono pertanto accessibili a una molteplicità di soggetti*
- *L'incentivo "a largo consumo", nel limite dello stanziamento a disposizione, è assegnato in base all'ordine di presentazione delle domande;*
- *Questi incentivi, nati alla fine degli anni novanta, sono stati progressivamente abbandonati per l'impossibilità di "gestione" e "orientamento" connessa alla procedura automatica, oggi sono utilizzati prevalentemente per i contributi in conto interessi oltre che dalle Camere di Commercio.*

# Personale di ricerca

- **CONTRIBUTI PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DI RICERCA (DM 59300 Art.14)**
- **25.822,84 euro, di cui 20.658,28 nella forma del credito di imposta e 5.164,57 a fondo perduto, per ogni assunzione, con contratto almeno biennale, di personale qualificato da adibire ad attività di ricerca. Le domande possono essere presentate dal 15 al 30 settembre di ogni anno in via telematica**
- **Sono escluse le grandi imprese**
- **Erogazione in regime "De Minimis"**



# Borse di studio

- **CONTRIBUTI SU BORSE DI STUDIO PER DOTTORATO DI RICERCA (DM 59300 Art.14)**
- **60% del costo della borse di studio nella forma di credito d'imposta;**
- **Le domande possono essere presentate dal 15 al 30 settembre di ogni anno in via telematica**
- **Erogazione in regime "De Minimis"**



# Università' e enti di ricerca

- **CONTRIBUTI SU CONTRATTI CON UNIVERSITA'E ENTI DI RICERCA (DM 59300 Art.14)**
- 50% dell'importo del contratto con Università o Enti Pubblici di Ricerca per ricerca industriale, studi e ricerche sui processi produttivi, attività applicative, prove e test sperimentali e la formulazione di pareri tecnici o scientifici;
- le domande possono essere presentate dal 15 al 30 settembre di ogni anno in via telematica nella forma di credito di imposta (max 206.580 euro)

# Assegnazioni in distacco

- ASSEGNAZIONE IN DISTACCO DI RICERCATORI (DM 593/00 Art.15)
- Distacco, per un periodo non superiore a 4 anni, di ricercatori e tecnici di ricerca dipendenti di Università, Enti Pubblici di Ricerca, ENEA e ASI.  
Costo a carico del distaccante nel limite del regime “de minimis”, eccedenza a carico del richiedente  
Conservazione del posto e reintegro al termine del periodo di distacco



# Fondo di garanzia per le PMI

## ACCESSO AL CREDITO Fondo di garanzia per le PMI

- La garanzia che agevoli la concessione del credito può essere attivata, fino al 60% dell'ammontare dei finanziamenti, a richiesta dell'Istituto erogante.
- *Nell'ambito del Fondo, istituito ai sensi della Legge 662/96, sono individuati stanziamenti specifici per il rilascio di garanzie a finanziamenti finalizzati ad attività determinate (es.: progetti di ricerca o start-up) o imprese specifiche (es.: imprese femminili o ad alto contenuto innovativo).*
- *Le percentuali di copertura della garanzia possono variare in relazione agli stanziamenti specifici ed è portato all'80% del finanziamento nelle zone obiettivo.*
- Copre fino ad un massimo di 1.500.000 euro



# Ruolo delle Camere di Commercio

- Sostegno delle CCIAA per INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI
- contributo in conto interessi su finanziamenti, della durata massima di 3 anni e importo minimo di 10.000 euro, ottenuti tramite CONSORZI FIDI convenzionati presso i quali viene inoltrata la domanda;
- misura del contributo determinata anno per anno per il 2009: 2% (2,7% per le imprese femminili); ammesso l'acquisto di impianti, macchinari, automezzi ed autoveicoli aziendali da parte di PMI della Provincia;
- contributo attualizzato erogato in unica soluzione (min. 200 e max. 10.000 euro);
- erogazione in regime "De Minimis".

# Nuove imprese, sostegno CCIA

- NUOVE IMPRESE (sostegno camerale)
- AVVIO NUOVE IMPRESE GIOVANILI
- contributo in conto interessi su finanziamenti, della durata massima di 3 anni e importo massimo di 80.000 euro, ottenuti tramite CONSORZI FIDI convenzionati presso i quali viene inoltrata la domanda;
- PMI con 2/3 di soci e amm.ri di età inferiore a 40 anni e iscrizione anteriore max di 6 mesi l'anno di riferimento;
- contributo per il 2009: 2% (2,7% se imprese femminili);
- ammesse le spese nei 12 mesi antecedenti la domanda connesse l'attività (compreso avviamento e personale); contributo attualizzato erogato in unica soluzione;
- erogazione in regime "De Minimis".

# Aggregazione tra imprese

AGGREGAZIONE TRA IMPRESE (sostegno camerale)

- PROCESSI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE E CRESCITA DIMENSIONALE
- PMI iscritte al Registro Imprese, tale deve essere anche l'eventuale impresa risultante;
- ammesse le spese per consulenze legali, gestionali, commerciali, finanziarie e le spese notarili sostenute dal 1/08 dell'anno precedente la domanda;
- domanda dal 1 al 30/09/2010 per spese almeno superiori i 10.000 euro;
- erogazione in regime "De Minimis".
- contributo pari al 50% delle spese max 20.000 euro;

# Rafforzamento sull'estero

RAFFORZAMENTO SULL'ESTERO (sostegno delle CCIAA\*)

- PARTECIPAZIONE A FIERE ALL'ESTERO
- PMI iscritte alla CCIAA che partecipano a fiere all'estero con priorità per le prime partecipazioni ammesse le spese per viaggio e pernottamento (max 2 addetti), trasporto merci, allestimento e noleggio stand, utenze, iscrizione al catalogo e interpretariato;
- domanda entro 60 giorni dalla chiusura dell'evento;
- erogazione in regime "De Minimis".
- contributo, per fascia di spesa, 50% fino a 5.000 euro,
- poi meno 10% su ogni ulteriori 5.000 fino a max 25.000
- euro; contributo max 7.500 euro.

\* *varia in base alla delibera camerale*

# Ricerca e sviluppo

- F.I.T. legge 46/92
- **CONTRIBUTO**a programmi di ricerca e innovazione di processo o di prodotto nei comparti delle: biotecnologie; utilities per internet; materiali innovativi; sistemi robotici; utilizzo dell'energia,
- presentati da PMI o centri di ricerca con non più di 5 anni di vita; di durata tra 18 e 36 mesi e costo tra 500.000 e 2.000.000 di euro;
- mutuo agevolato della durata di 8 anni di importo pari al 50% della spesa e contributo a fondo perduto fino al 25% ESL dei costi di sviluppo e 50% ESL dei costi di ricerca, incrementati del 10% se PMI o se per il 30% dei costi partecipano Università o Enti di Ricerca
- domande entro il 21/01/2010
- Bando: **START-UP di IMPRESE**



# Certificazioni PMI

## PROMOZIONE SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE NELLE PMI (DM 7/05/03)

- contributo, sulle spese di PMI che ottengano la registrazione ai sensi del Reg.761/2001/CE (EMAS) o la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001/96
- 80% per EMAS max 15.000 euro (75% e 30.000 se MI);
- 40% per ISO max 7.500 euro (40% e 16.000 se MI);
- 80% (75% se MI) max 7.500 per EMAS per i già ISO;
- sono ammesse le spese di consulenza, certificazione, formazione specifica e comunicazione ambientale; domanda fino a esaurimento degli stanziamenti, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio DG Sviluppo Sostenibile



# Distretti tecnologici

*“DAI DISTRETTI PRODUTTIVI AI DISTRETTI TECNOLOGICI”*

- *CONTRIBUTO IN C/CAPITALE a programmi di interesse strategico per una delle filiere produttive regionali, della durata massima di 24 mesi e costo non inferiore a 1 milione di euro;*
- *partecipati per almeno il 20% dei costi, da laboratori della Rete Alta Tecnologia di Università o Enti di ricerca che prevedano, imprescindibilmente, le attività di: a) ricerca industriale e sviluppo sperimentale b) diffusione, tirocini formativi e promozione di filiera*
- *contributo percentuale sulle spese ammesse: fino al 25% se spese di sviluppo, 50% se di ricerca, 100% se di diffusione. Domande entro il 01/02/2010*

# Rafforzamento sull'estero

- *CONTRIBUTO IN C/CAPITALE* fino al 75% delle spese di programmi di penetrazione nel mercato cinese: attuati, in maniera collettiva, da ATI di almeno 4 PMI aggregate per filiera o comparto produttivo, realizzati entro il 5/03/2011, ma per il 50% in concomitanza o in connessione con l'Expo' di Shanghai (maggio-ottobre 2010) con esclusione delle spese di viaggio e sistemazione
- *domande entro il 22/02/2010*
- *Bando: "VERSO L'EXPO' UNIVERSALE DI SHANGHAI"*

# Efficienza energetica

**F.I.T. Legge 46/92**

*Piano: "INDUSTRIA 2015"*

*CONTRIBUTI su programmi di ricerca e sviluppo nel campo della:*

- *Efficienza Energetica; Mobilità Sostenibile; Nuove tecnologie per la vita;*
- *Nuove tecnologie per il Made in Italy; Tecnologie per i beni culturali; o progetti di innovazione tecnologica, anche basati su più programmi, in grado di accrescere lo sviluppo tecnologico del paese; di costo non inferiore ai 10.000.000 di euro;*
- *per la presentazione di progetti nei campi specificamente elencati è prevista l'apertura a bando di finestre temporali di presentazione della domanda con indicazione di prescrizioni operative di massima;*
- *mutuo agevolato e contributo a fondo perduto fino al 25% ESL dei costi di sviluppo e 50% ESL dei costi di ricerca industriale e 100% ESL dei costi di ricerca fondamentale.*
- *la valutazione avviene su progetto di massima cui segue, in caso di approvazione, la presentazione del progetto definitivo e la stipula del contratto di finanziamento con il MSE*



# Le agenzie governative

- *INVITALIA (ex Sviluppo Italia) agenzia per il sostegno agli investimenti produttivi all'interno.*
- *SIMEST agenzia per il sostegno alla penetrazione nei mercati extra U.E.*
- *La gestione delle agevolazioni a favore di particolari settori dell'economia ritenuti strategici per lo sviluppo nazionale, è affidata ad agenzie governative che intervengono, anche, con la partecipazione diretta al capitale delle imprese:*



# INVITALIA

*INVITALIA: Interventi per il rilancio di aree industriali*

- *Sostegno a progetti che prevedano, nelle aree riconosciute di crisi, la realizzazione di nuove unità produttive o ampliamenti, ammodernamenti, di unità produttive esistenti che, in ogni caso, producano occupazione aggiuntiva a quella preesistente*
- *Contributo a fondo perduto fino al 40% degli investimenti ammessi e finanziamento decennale a fondo perduto fino al 30% degli investimenti ammessi;*
- *Acquisizione di partecipazione minoritaria da parte dell'Agenzia per un periodo massimo di 5 anni. L'intervento è a procedura negoziale avviata con la presentazione all'Agenzia di un progetto di massima.*



# Invitalia: contratti di programma

- *Sostegno a progetti industriali da attuare nelle aree asquilibrio territoriale, che prevedano, da parte di uno o più soggetti, investimenti di almeno 40 milioni di euro.*
- *Contributo a fondo perduto e finanziamento decennale nei limiti previsti nell'area di intervento e nel limite del 50% per i costi di ricerca, incrementabili del 10% o 20% se il beneficiario è PMI;*
- *L'intervento è a procedura negoziale avviata con la presentazione all'Agenzia di un progetto di massima.*
- *Nel caso siano necessari interventi nelle infrastrutture, partecipano al progetto anche gli Enti Territoriali interessati.*



# Imprese di giovani

## INVITALIA

- *Sostegno alla creazione o all'ampliamento di imprese con maggioranza, numerica e di capitali, detenuta da giovani tra i 18 e i 35 anni di età residenti nei territori agevolati.*
- *Sono agevolate le spese di investimento e gestione nell'avvio dell'attività e formazione.*
- *Contributo a fondo perduto e finanziamento entro i limiti stabiliti dalla U.E. (nelle aree del centro-nord fino al 60%-70% dell'investimento), fino ai massimali stabiliti per le attività nelle diverse aree (da 258 a 500mila euro).*
- *L'intervento è a procedura negoziale avviata con la presentazione all'Agenzia di un progetto di massima.*

# Invitalia: autoimpiego

## AUTOIMPIEGO

- *Sostegno alla realizzazione e l'avvio di piccole attività di impresa (anche in forma associata) da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione, residenti sul territorio nazionale:*
- *Lavoro Autonomo (in forma di ditta individuale). Investimenti previsti non superiori a € 25.823*
- *Microimpresa (in forma di società di persone). Investimenti previsti non superiori a € 129.114*
- *Franchising (in forma di ditta individuale o di società), da realizzare con Franchisor accreditati con l'Agenzia.*
- *Sono agevolate le spese di investimento, gestione nell'avvio dell'attività e di assistenza tecnica e gestionale.*
- *Contributo a fondo perduto e finanziamento che congiuntamente coprano l'intero ammontare dell'investimento con massimali specifici per le diverse tipologie di spesa.*
- *Intervento a procedura negoziale dietro presentazione all'Agenzia di un progetto di massima.*

# SIMEST: sostegno all'export

## SOSTEGNO ALLE ESPORTAZIONI

- *Contributo in conto interessi su finanziamenti concessi, a fronte di operazioni di esportazione.*
- *Sono agevolabili finanziamenti che coprano fino max l'85% della fornitura e durata massima di 24 mesi .*
- *Assicurazione SACE per i rischi derivanti da esportazioni o contratti con l'estero.*
- *L'intervento e a procedura negoziale avviata con la presentazione all'Agenzia di un progetto di massima.*

# SIMEST: legge 394/81

*Finanziamenti agevolati su programmi di penetrazione commerciale sull'estero che prevedano una struttura stabile permanente in paesi extra UE.*

- *Sono finanziate l'85% delle spese (max. 2.065.000 euro) relative alla costituzione ed al funzionamento di una rappresentanza permanente, spese per studi di mercato, promozione, dimostrazione, pubblicità.*
- *La durata massima del finanziamento è 7 anni + 2 di preammortamento e deve essere garantito da fidejussione o pegno titoli.*
- *L'intervento è a procedura negoziale avviata con la presentazione all'Agenzia di un progetto di massima.*

# SIMEST: legge 100/90

*Partecipazione fino al 25% del capitale sociale, per la durata max di 8 anni, delle imprese estere cui intendono dare vita imprenditori italiani.*

- *Contributi in c/interessi su finanziamenti contratti per la sottoscrizione, fino al 51% del capitale, della quota italiana di imprese estere partecipate da SIMEST (max 40.000.000 di euro) della durata di 7 anni + 3 di preammortamento.*
- *L'intervento e a procedura negoziale avviata con la presentazione all'Agenzia di un progetto di massima.*

# SIMEST: studi di fattibilità

## *STUDI DI FATTIBILITA' E PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA*

- *Concessione di finanziamenti agevolati, della durata di 36 mesi + 6 di preammortamento, a copertura delle spese per studi di fattibilità o programmi di assistenza tecnica connessi ad investimenti sull'estero.*
- *Di regola "propedeutici" a richieste di intervento ai sensi della Legge 100/90 il singolo finanziamento per studi di fattibilità non può superare i 356.000 euro (max 1.052.000 euro a progetto se richiesti più studi);*
- *Il singolo finanziamento per assistenza tecnica non può superare i 516.000 euro (max di 2.582.000 euro totali).*
- *L'intervento è a procedura negoziale avviata con la presentazione all'Agenzia di un progetto di massima.*